



MINISTERO

DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA  
BASILICATA

Al Comitato tecnico scientifico speciale per il  
patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale  
[mbac-comitatograndeguerra@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-comitatograndeguerra@mailcert.beniculturali.it)

Alla Direzione Generale MIBAC  
Archeologia Belle Arti e Paesaggio  
Via San Michele, 22  
00153 ROMA  
[mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it)

E p.c.

Al Comune di Muro Lucano (Pz)  
Alla c. a. del Sindaco Giovanni Setaro  
[comune@pec.murolucano.eu](mailto:comune@pec.murolucano.eu)

Al Comune di San Fele (Pz)  
Alla c.a. del Sindaco Donato Sperduto  
[comune.sanfele@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.sanfele@cert.ruparbasilicata.it)

Al Comune di Tito  
Alla c. a. del Sindaco Graziano Scavone  
[protocollo@pec.comune.tito.pz.it](mailto:protocollo@pec.comune.tito.pz.it)

ALL VARI

**OGGETTO:** Bando per l'assegnazione di contributi a progetti ed iniziative relative al patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale.

**Proposte di progetti di restauro.**

In risposta al Bando specificato in oggetto, pubblicato il 28/06/2019 dalla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, questa Soprintendenza, in accordo con gli Enti proprietari dei beni, intende proporre n. 3 progetti per la richiesta di contributi nella tipologia 'Restauro del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale' (D).

I monumenti prescelti per il notevole interesse storico e per il loro valore artistico ed identitario, sono i seguenti:

- 1) Saverio Gatto, Monumento ai Caduti, monumento funerario a cippo, marmo e bronzo/fusione, cm 980x190x180, 1923, Piazza Don Giovanni Minzoni, Muro Lucano (PZ).

Luogo di svolgimento: Comune di Muro Lucano;

Soggetto proponente: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata;

Oggetto dell'intervento: Monumento ai Caduti per la Grande Guerra

Descrizione degli obiettivi dell'iniziativa: Restauro del manufatto che presenta evidenti fenomeni di degrado e corrosione con l'obiettivo di restituirlo alla comunità di cui è espressione identitaria;  
Situazione giuridica del bene: Proprietà comunale;  
Elementi comprovanti la qualifica del bene oggetto dell'intervento come 'vestigia della Prima Guerra Mondiale' ai sensi dell'art. 1 della legge n. 78 del 2001 e dell'art. 11, comma 1, lett. i), del Decreto Lgs. 42/2004 s.m.i.: vedi Relazione Storico-artistica allegata alla richiesta;  
Stato della progettazione: Progetto preliminare;  
Notizie storiche relative al bene: vedi Relazione Storico-artistica allegata alla richiesta;  
Documentazione fotografica a colori: vedi fotografie allegate;  
Descrizione dell'intervento e delle fasi da realizzare: vedi Relazione Tecnica allegata;  
Tempi di realizzazione dell'intervento: vedi Cronoprogramma allegato;  
Costo totale dell'intervento: vedi Quadro Economico allegato;  
Capitolo di bilancio: 7438 – Salvaguardia e valorizzazione delle belle arti, dell'architettura e del paesaggio/Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata

2) **Giuseppe Ciocchetti, Monumento ai Caduti, monumento funerario a tempietto, marmo pietra bronzo/fusione, cm 700x200x150, 1923, Corso Vittorio Emanuele II, San Fele (PZ)**

Luogo di svolgimento: Comune di San Fele;

Soggetto proponente: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata;

Oggetto dell'intervento: Monumento ai Caduti per la Grande Guerra

Descrizione degli obiettivi dell'iniziativa: Restauro del manufatto che presenta preoccupanti fenomeni di degrado ed erosione, oltre alle estese patine biologiche, con l'obiettivo di restituirlo alla comunità di cui è espressione identitaria;

Situazione giuridica del bene: Proprietà comunale;

Elementi comprovanti la qualifica del bene oggetto dell'intervento come 'vestigia della Prima Guerra Mondiale' ai sensi dell'art. 1 della legge n. 78 del 2001 e dell'art. 11, comma 1, lett. i), del Decreto Lgs. 42/2004 s.m.i.: vedi Relazione storico-artistica allegata alla richiesta;

Stato della progettazione: Progetto preliminare;

Notizie storiche relative al bene: vedi Relazione storico-artistica allegata alla richiesta;

Documentazione fotografica a colori: vedi fotografie allegate;

Descrizione dell'intervento e delle fasi da realizzare: vedi Relazione Tecnica allegata;

Tempi di realizzazione dell'intervento: vedi Cronoprogramma allegato;

Costo totale dell'intervento: vedi Quadro Economico allegato;

Capitolo di bilancio: 7438 – Salvaguardia e valorizzazione delle belle arti, dell'architettura e del paesaggio/Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata

3) **Torquato Tamagnini, Monumento ai Caduti, monumento funerario a cippo, marmo pietra bronzo/fusione, cm 600x200x200, 1923, Piazza del Seggio, Tito (PZ)**

Luogo di svolgimento: Comune di Tito;

Soggetto proponente: Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata;

Oggetto dell'intervento: Monumento ai Caduti per la Grande Guerra

Descrizione degli obiettivi dell'iniziativa: Restauro del manufatto che presenta fenomeni di degrado, erosione e corrosione, oltre alle estese patine biologiche e macchie causate dai dilavamenti, con l'obiettivo di restituirlo alla comunità di cui è espressione identitaria;

Via dell'Elettronica, 7 – 85100 Potenza Tel. +39.0971.489411 - Fax +39.0971. 489418 –

sabap-bas@beniculturali.it

PEC mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it SITO WEB: <http://www.sbap.basilicata.beniculturali.it>

Situazione giuridica del bene: Proprietà comunale;  
Elementi comprovanti la qualifica del bene oggetto dell'intervento come 'vestigia della Prima Guerra Mondiale' ai sensi dell'art. 1 della legge n. 78 del 2001 e dell'art. 11, comma 1, lett. i), del Decreto Lgs. 42/2004 s.m.i.: vedi Relazione storico-artistica allegata alla richiesta;  
Stato della progettazione: Progetto preliminare;  
Notizie storiche relative al bene: vedi Relazione storico-artistica allegata alla richiesta;  
Documentazione fotografica a colori: vedi fotografie allegate;  
Descrizione dell'intervento e delle fasi da realizzare: vedi Relazione Tecnica allegata;  
Tempi di realizzazione dell'intervento: vedi Cronoprogramma allegato;  
Costo totale dell'intervento: vedi Quadro Economico allegato;  
Capitolo di bilancio: 7438 – Salvaguardia e valorizzazione delle belle arti, dell'architettura e del paesaggio/Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata

Il Funzionario Storico dell'Arte  
Dott.ssa Barbara Improta

*Barbara Improta*

Il Soprintendente  
Arch. Francesco Canestrini

*Francesco Canestrini*



*Ministero per i beni e le  
attività culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLA BASILICATA  
POTENZA



MONUMENTO AI CADUTI PER LA GRANDE GUERRA  
TITO (PZ) – PIAZZA DEL SEGGIO

Su di una gradinata in pietra si erge il monumento caratterizzato da una base quadrangolare che presenta, sulla facciata principale, due bassorilievi tondi a motivi vegetali alle due estremità laterali, e sulla facciata posteriore, al centro, un decoro in bronzo caratterizzato da due tralci di ulivo incrociati e tenuti insieme da un nastro che reca l'iscrizione: "I concittadini residenti all'estero offrono". Al di sopra della base si erge un cippo marmoreo sulla cui fronte vi è l'iscrizione dedicatoria seguita dallo stemma della città di Tito realizzato in bronzo. Le facciate laterali invece, presentano i nomi dei soldati caduti nel corso della Prima guerra mondiale, cui si sono aggiunti successivamente quelli della Seconda, incisi sulla facciata posteriore. Al di sopra del cippo marmoreo, un gruppo bronzeo rappresenta una donna vestita all'antica, l'Allegoria della Vittoria, che offre una corona d'alloro ad un soldato steso a terra morente. Il monumento è circondato da una recinzione in pietra e ferro battuto.

Al 30 giugno 1926 risale un manifesto inviato al Prefetto di Potenza dell'epoca con l'indicazione dell'erigendo monumento ai caduti, già affidato all'opera del Prof. Torquato Tamagnini (Perugia 1886, Roma 1965). Tamagnini è stato tra gli artisti più celebri e richiesti per la realizzazione dei Monumenti ai Caduti della Grande Guerra. La tipologia prescelta per il Monumento di Tito è tra le più evocative proposte dallo scultore nei vari monumenti diffusi in tutta Italia: rimanda a forme liberty, specialmente nella figura femminile, e ad elementi del lessico tardo romantico, nella figura commovente del soldato morente. Il monumento è di indubbio valore artistico e testimonianza di pregio di una tipologia di monumento che ha contribuito alla creazione di una vera e propria iconografia della Grande Guerra.

Nel maggio del 1927 l'opera non era ancora pronta, ma si conosceva già il luogo in cui sarebbe sorta: Piazza del Seggio.

Potenza, 15/07/2019

Il Funzionario Storico dell'arte  
Dott. ssa Barbara Improta  
*Barbara Improta*



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio della Basilicata*

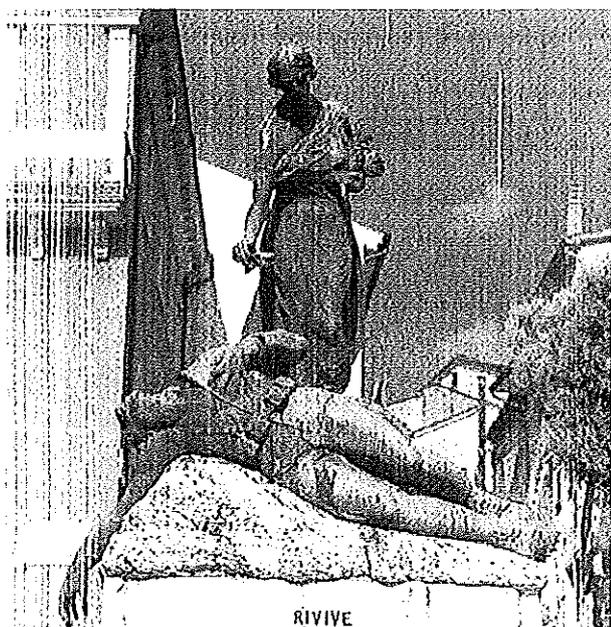
M A T E R A

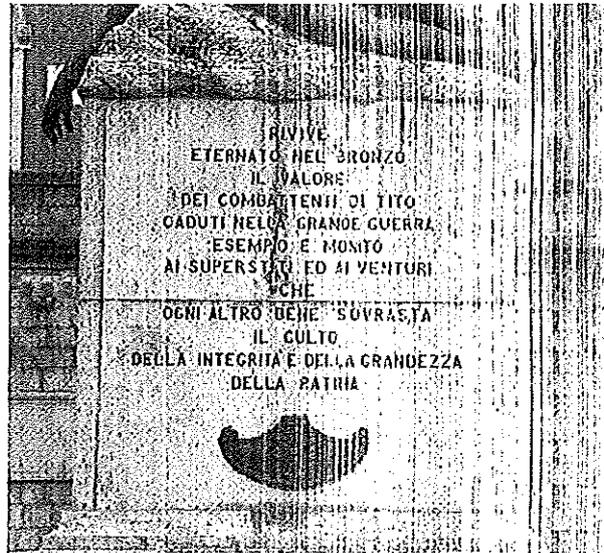
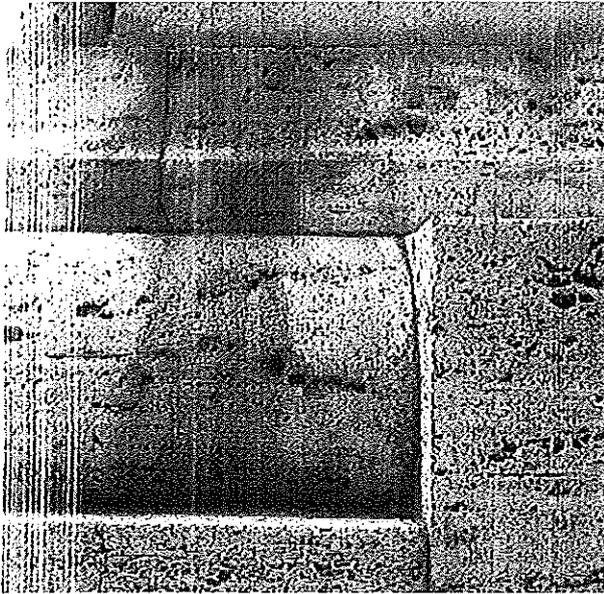
Sede distaccata

**Scheda Tecnica Manufatto in Bronzo e Lapideo**

Redazione: Funzionario Restauratore conservatore - Barbalinardo Lucia Alba -

Comune: Tito (PZ)  
Collocazione: Piazza del Seggio  
Soggetto: Monumento ai Caduti  
Secolo: XX  
Anno: 1927  
Autore: Torquato Tamagnini  
Tecnica: Manufatto in bronzo, Manufatto lapideo  
Misure: m.5,02 l. x 4,24 p. x 5,21 h.





### Descrizione

Il monumento è composto da un basamento lapideo con bassorilievi in bronzo, sormontato da un'altro blocco lapideo che simula una roccia dove ergono due figure in bronzo realizzate a tuttotondo. Tutto il monumento è delimitato da quattro pilastri in pietra e cancello metallico. Gli elementi lapidei sono composti da lastre e conci sagomati. Gli angoli del massiccio piedistallo sono arrotondati come piccole colonne. La superficie del basamento e delle colonnine è bocciardata finemente. Le sculture in bronzo sono ancorate singolarmente sulla base della roccia di travertino.

### Stato di conservazione

Gli elementi lapidei presentano situazioni di degrado causate dagli agenti atmosferici. Infatti sono molto estese le alterazioni di natura biologica con formazione di licheni, muschi e vegetazione superiore. Inoltre la materia lapidea è interessata da macchie dovute all'assorbimento delle alterazioni del materiale bronzeo dovuto al dilavamento durante le piogge. Segni di erosione e disgregazione su tutta la superficie. Le sculture in bronzo sono anch'esse interessate da alterazioni della materia dovute all'effetto delle ossidazioni corrosive riconoscibili attraverso la formazione di patine di colore verde che in questo caso ricoprono gran parte della superficie. Sono presenti inoltre, macchie di colore scuro e depositi di varia natura. Nelle pieghe della veste della figura femminile sono visibili alcuni nidi di vespe.

### Proposte di intervento :

- Pulitura superficiale da depositi incoerenti
- Preconsolidamento
- Rimozione della vegetazione superficiale
- Lavaggio con acqua nebulizzata a pressione limitata per la rimozione di depositi vari
- Applicazione di impacchi con solventi idonei per la rimozione di patine ed incrostazioni
- Microsabbatura calibrata per l'asportazione delle incrostazioni resistenti agli impacchi
- Rimozione di incrostazioni e di elementi in ferro ormai ossidati
- Applicazione di biocida per la rimozione e inibizione di ogni alterazione e o azione biologica
- Trattamento di disinfestazione e preventivo per la vegetazione superiore
- Consolidamento e riaggregazione superficiale attraverso impregnazione delle superfici lapidee con idonei prodotti
- Riadesione dei sollevamenti con incollaggio e fissaggio scaglie
- Pulitura e trattamento finale degli elementi metallici
- Rimozione di vecchie stuccature deteriorate
- Saldatura con malta dei blocchi lapidei
- Stuccatura delle zone lacunose con materiale simile al materiale lapideo interessato
- Protezione finale con applicazione di idonei prodotti idrorepellenti che consentono una traspirazione ottimale
- Pulitura superficiale con impacchi e soluzioni leggere (bronzo)
- Pulitura chimica per l'eliminazione di ossidi, prodotti di corrosione e sostanze estranee (bronzo)
- Pulitura meccanica per la rimozione di concrezioni ed incrostazioni coerenti e materiali estranei (bronzo)
- Trattamento inibitore dei processi di corrosione (bronzo)
- Ricomposizione di parti distaccate con resina adesiva ed inserimento di elementi di rinforzo lungo le fratture (bronzo)
- Integrazione delle lacune con resine epossidiche opportunamente colorata e caricata (bronzo)
- Integrazione di elementi mancanti opportunamente patinate e o colorate (bronzo)
- Trattamento protettivo con applicazione di resine e o cera microcristallina (bronzo)

Matera, 14/07/2019

Il Funzionario Restauratore Conservatore

*Lucia Alba Barbalinardo*  
